

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016

RICOGNIZIONE AL 19/12/2023

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
2.1. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	4
3. SOGGETTO AFFIDANTE	4
4. SOGGETTO AFFIDATARIO.....	7
5. CONTRATTO DI SERVIZIO	10
6. SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	14
7. SISTEMA DI CONTROLLO.....	15
8. ANDAMENTO ECONOMICO.....	19
9. QUALITÀ DEL SERVIZIO – EFFICACIA ED EFFICIENZA	22
10. CONSIDERAZIONI FINALI	27

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 201/2022, quale Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali, reca disposizioni per il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento normativo in premessa costituisce attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel documento "*allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio*" della Commissione Europea (8 luglio 2021), ove si ritrovano gli impegni ai quali lo Sto Italiano deve ottemperare, il c.d. "Council Implementation Decision" (CID), si prevedono infatti, con riguardo all'Asse 2 – Migliorare il contesto imprenditoriale e la concorrenza, specifiche misure da soddisfarsi tramite atto legislativo.

Necessita pertanto consapevolezza che il decreto legislativo 201/2022 mira, in particolare nel settore rifiuti, a favorire le procedure competitive di aggiudicazione degli appalti per i servizi pubblici locali, limitare gli affidamenti diretti e ridurre la durata media, imponendo alle amministrazioni locali di giustificare eventuali scostamenti dalle procedure di gara per i contratti di servizio pubblico.

Ciò premesso, e per quanto di competenza, il presente documento provvede a quanto previsto all'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 che integralmente si riporta:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Occorre, dunque, procedere a ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, da aggiornarsi poi annualmente, di modo che assuma appendice della relazione ex art.20 TUSP D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175.

La competenza istruttoria della ricognizione, preso atto che attiene servizi pubblici locali a rete (igiene ambientale), ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è

rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) nel ruolo di affidanti i relativi servizi.

In esito all'esame ed approvazione, la relazione di ricognizione dovrà essere pubblicata sul sito dell'Ente affidante e parimenti sul portale ANAC dedicato alla trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ove si trova il Servizio di pubblicazione e consultazione della documentazione relativa agli affidamenti.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio pubblico locale affidato rientra nei servizi pubblici locali a rilevanza economica (a rete) e si configura nella erogazione, nel territorio di Area Vasta del Verbano Cusio Ossola, di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e gestione degli impianti tecnologici di recupero e trattamento rifiuti.

L'affidatario provvede alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani (compresi gli ex assimilabili) attraverso la raccolta indifferenziata e differenziata, il recupero e lo smaltimento, alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti cimiteriali, dei rifiuti da imballaggio provenienti da insediamenti industriali e commerciali, attraverso la loro raccolta, trattamento, recupero e smaltimento, al trasporto dei rifiuti derivanti dalla gestione dei suddetti cicli integrati e allo stoccaggio provvisorio, ed all'erogazione di servizi di gestione di impianti tecnologici di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche esaurite (regime di post mortem) ed impianti di smaltimento (in regime di sospensione operativa), di deposito temporaneo di rifiuti urbani e assimilati, nonché controllo, vigilanza e gestione degli impianti dopo la loro chiusura.

3. SOGGETTO AFFIDANTE

Il Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola, ente di diritto pubblico costituito ai sensi dell'art.31 D.Lgs. n.267/2000, svolge per i Comuni obbligatoriamente aderenti le attività relative alla pianificazione e gestione dei servizi integrati di raccolta dei rifiuti urbani e di governo degli impianti d'ambito in ossequio alla legge regionale n°1/2018 e s.m.i. introdotte con legge regionale n.4/2021.

L'ente consortile, costituitosi nell'aprile 2010 per unificazione dei preesistenti Consorzi di Bacino di Verbania e Valle Ossola nonché della Associazione d'Ambito, riunisce i settantaquattro Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola il cui perimetro amministrativo rappresenta l'Ambito territoriale di Area Vasta.

Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n°1/2018, al Consorzio (quale forma associata dei Comuni) spettano le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:

a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;

b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;

c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo;

d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;

e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;

f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi;

Al Consorzio Rifiuti sono quindi attribuite le competenze di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana tramite le quali si assicurano la gestione delle attività di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti abbandonati.

I Comuni consorziati assicurano, in coerenza con i criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti e dal piano d'ambito di area vasta, la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani attraverso il Consorzio che, a sua volta, affida a terzi l'erogazione dei servizi nelle forme previste dalle norme di settore vigenti.

Al Consorzio è attribuita anche la funzione di contrattualizzare il gestore dei servizi e conseguentemente l'esercizio di controllo diretto e vigilanza nei confronti del medesimo.

L'impiantistica a servizio dell'ambito provinciale, che annovera impianti di smaltimento (di termovalorizzazione in Comune di Mergozzo e di discarica in Comune Domodossola) entrambi in regime di post esercizio ed i centri di trattamento e valorizzazione dei rifiuti recuperabili localizzati in adiacenza ai precedenti, è posta anch'essa in gestione e contrattualmente regolata.

Con la recente costituzione dell'Ambito Ottimale, coincidente con il territorio regionale previsto dalla legge regionale n°1/2018, il Consorzio trasferirà le funzioni relative alla gestione dell'impiantistica a tecnologia complessa, comprese nuove realizzazioni, la programmazione dell'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico approvando il conseguente piano finanziario e determinando i costi del servizio.

Ulteriore, e più recente funzione attribuita al Consorzio, risulta quella conseguente all'emanazione delle deliberazioni dell'autorità di regolazione ARERA sulla determinazione dei Piani Economico Finanziari relativi alla tassa rifiuti di ogni Comune consorziato, nel cui contesto l'Ente consortile assume ruolo e funzione dell'Ente Territorialmente Competente.

Si rileva infine, quale impegno assunto con i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, la volontà, in qualità di ente di governo così come previsto dall'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011 conv. con la legge n. 148/2011, di modificare l'organizzazione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola, dalla attuale gestione dei servizi tramite affidamento diretto a società pubblica in regime

di house providing a gestione mediante società mista, il cui socio privato dovrà essere scelto con procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal diritto dell'unione europea e dalle norme nazionali vigenti in materia.

Con delibera n.31 del 22/12/2017 l'organo Assembleare ha disposto aggiornamento dell'atto di indirizzo già approvato dell'Assemblea Consortile (delibera n.6 del 05.08.2016), secondo il testo di seguito riportato:

"Assegnare al Consiglio di Amministrazione e al Direttore dell'ente, in qualità di RUP, ai fini dell'espletamento della procedura di gara per la selezione del socio privato operativo di ConSer VCO SpA per la gestione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti, nel rispetto delle normative regionale, nazionali e dell'unione europea di settore vigenti in materia, mediante per l'Ambito Territoriale Ottimale del VCO, il seguente atto d'indirizzo:

A) per la modalità di ingresso del nuovo socio nella società a capitale misto: aumento di capitale della società ConSer VCO SpA, riservato al socio privato;

B) per i compiti operativi da assegnare al nuovo socio, da realizzarsi attraverso la società ConSer VCO SpA, dotando la stessa delle necessarie risorse organizzative e strumentali,

a) la gestione del ciclo integrato dei rifiuti compresi gli impianti a servizio dell'Ambito Provinciale mediante una efficiente ed efficace riorganizzazione societaria, un rinnovo delle attrezzature e degli automezzi necessari allo svolgimento dei servizi, nel rispetto delle normative regionale, nazionali e dell'unione europea di settore vigenti in materia;

b) la gestione della sede della società sita in Verbania in via Olanda n. 55, compresa la sua ristrutturazione con le modalità da stabilire negli atti di gara;

c) presentare entro due anni dall'operatività del nuovo socio progetto di attivazione della cd tariffa puntuale;

d) realizzare entro un anno dall'operatività del nuovo socio degli strumenti di monitoraggio della qualità dei servizi (Customer Satisfaction);

e) raggiungimento di una maggiore percentuale di raccolta differenziata in un arco di tempo limitato da definire in sede di presentazione dell'offerta di gara con contestuale aumento della qualità merceologica dei rifiuti.

C) per la percentuale di capitale d'ingresso del socio privato nella società: nella misura del 49% del socio privato e del 51% del socio pubblico, con riconoscimento a favore del socio privato del diritto alla nomina dell'amministratore unico e con il riconoscimento al socio pubblico del diritto alla nomina della presidenza del consiglio di amministrazione;

D) per il criterio di scelta del socio privato: procedura ristretta con una prima fase di pre-qualificazione dei candidati sulla base dei requisiti richiesti nel bando ed una seconda fase di invito a presentare offerta rivolta unicamente ai soggetti ammessi e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; di richiedere, tra i requisiti di partecipazione alla gara la certificazione Eco-Management and Audit Scheme (Emas); di prevedere che l'obiettivo del raggiungimento della maggiore percentuale di raccolta differenziata in un arco di tempo limitato proposto dai candidati sia valutato con adeguato punteggio ai fini dell'aggiudicazione della gara;

E) per la durata dell'affidamento: periodo contrattuale minimo di 15 anni e comunque una durata non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti;

F) per il tipo di contratto e le condizioni economiche: saranno valutate concretamente in sede di gara;”.

All'attualità la procedura è sospesa a seguito del diniego della Provincia del VCO al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti urbani sito in Comune di Mergozzo in località Prato Michelaccio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

In considerazione della inopportunità di porre a gara una partecipazione di fatto priva del minimo livello di asset impiantistico è conseguita determinazione di individuare, tramite la società ConSerVCO SpA, altro sito in ambito provinciale ove realizzare impiantistica a supporto del ciclo integrato dei rifiuti urbani.

4. SOGGETTO AFFIDATARIO

Attualmente, il gestore dei servizi di igiene urbana e degli impianti d'ambito è rappresentato dalla società di capitale ConSerVCO SpA ad azionariato totalmente pubblico.

Con delibera di Assemblea Consortile n.8 del 24.1.2014, i Comuni, per il tramite dell'Ente consortile, hanno disposto, sussistendone le condizioni, la prosecuzione dell'affidamento alla società ConSerVCO SpA della gestione dei servizi di igiene urbana secondo procedura diretta (modello in house providing) approvando la Relazione ex art.34 comma 20 del D.L. n.170/2012 convertito in L. n.221/2012.

RAGIONE SOCIALE: ConSerVCO SpA C.F. 92024180031

Iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA del VCO al n. 93024180031

Iscrizione Repertorio Economico Amministrativo REA al n. VB -191791

SEDE LEGALE: Via Olanda, 55 - VERBANIA

SEDI SECONDARIE: Mergozzo loc. Prato Michelaccio, Verbania via Perassi, Cannobio via Madonna delle Grazie, Stresa loc. Selvalunga, Omegna loc. Montezuoli, Piedimulera via Roma, Villadossola via Unità d'Italia e Domodossola loc. Nosere.

DATA DI COSTITUZIONE – 02/02/2004

DURATA DELLA SOCIETA'– 31/12/2033

FORMA GIURIDICA: Società per azioni in house providing costituita ai sensi dell'art. 113 comma 4, lettera a) e comma 5, e dell'art. 113 bis comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 267/2000, così come modificato dal comma 1 dell'art. 35 della Legge n. 448/2001 e dell'art. 14 del decreto legislativo 30 settembre 2003 n. 269.

CAPITALE SOCIALE: Euro 2.307.042,00, totalmente pubblico.

SOCI: i Comuni della provincia del VCO, oltre al Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola.

Socio	Quota %	Valore in €
Comune di Antrona Schieranco	0,2514	5.800,00
Comune di Anzola d'Ossola	0,2943	6.789,00

Comune di Arizzano	0,3791	8.746,00
Comune di Arola	0,1938	4.470,00
Comune di Aurano	0,0886	2.043,00
Comune di Baceno	0,2514	5.800,00
Comune di Bannio Anzino	0,2514	5.800,00
Comune di Baveno	2,8063	64.743,00
Comune di Bee	0,2644	6.099,00
Comune di Belgirate	0,3395	7.833,00
Comune di Beura Cardezza	0,2514	5.800,00
Comune di Bognanco	0,2514	5.800,00
Comune di Borgomezzavalle	0,5028	11.600,00
Comune di Brovello Carpugnino	0,2909	6.712,00
Comune di Calasca Castiglione	0,2514	5.800,00
Comune di Cambiasca	0,6016	13.880,00
Comune di Cannero Riviera	0,5156	11.896,00
Comune di Cannobio	2,6673	61.536,00
Comune di Caprezzo	0,0617	1.424,00
Comune di Casale Corte Cerro	1,2426	28.668,00
Comune di Ceppo Morelli	0,2514	5.800,00
Comune di Cesara	0,3855	8.893,00
Comune di Cossogno	0,1509	3.481,00
Comune di Craveggia	0,5028	11.600,00
Comune di Crevaldossola	2,0112	46.400,00
Comune di Crodo	0,7542	17.400,00
Comune di Domodossola	9,5534	220.400,00
Comune di Druogno	0,5028	11.600,00
Comune di Formazza	0,2514	5.800,00
Comune di Germagno	0,1325	3.056,00
Comune di Ghiffa	1,3717	31.645,00
Comune di Gignese	0,5659	13.055,00
Comune di Gravellona Toce	3,2964	76.050,00
Comune di Gurro	0,2775	6.401,00
Comune di Intragna	0,0812	1.873,00
Comune di Loreglia	0,2377	5.483,00
Comune di Macugnaga	0,5028	11.600,00
Comune di Madonna del Sasso	0,2776	6.405,00
Comune di Malesco	1,0056	23.200,00
Comune di Masera	0,5028	11.600,00
Comune di Massiola	0,1278	2.949,00
Comune di Mergozzo	0,5587	12.889,00
Comune di Miazzina	0,1159	2.675,00
Comune di Montecrestese	0,2514	5.800,00

Comune di Montescheno	0,2514	5.800,00
Comune di Nonio	0,2207	5.092,00
Comune di Oggebbio	0,4907	11.320,00
Comune di Omegna	10,6019	244.591,00
Comune di Ornavasso	2,1982	50.714,00
Comune di Pallanzeno	0,2514	5.800,00
Comune di Piedimulera	0,4570	10.544,00
Comune di Pieve Vergonte	0,6029	13.910,00
Comune di Premeno	0,4489	10.357,00
Comune di Premia	0,2514	5.800,00
Comune di Premosello Chiovenda	1,4333	33.067,00
Comune di Quarna Sopra	0,1297	2.992,00
Comune di Quarna Sotto	0,1827	4.214,00
Comune di Re	0,2514	5.800,00
Comune di San Bernardino Verbano	0,3797	8.760,00
Comune di Santa Maria Maggiore	1,2570	29.000,00
Comune di Stresa	0,3292	7.595,00
Comune di Tocco	0,2514	5.800,00
Comune di Trarego Viggiona	0,2600	5.998,00
Comune di Trasquera	0,2514	5.800,00
Comune di Trontano	0,5028	11.600,00
Comune di Valle Cannobina	0,4501	10.385,00
Comune di Valstrona	0,8974	20.703,00
Comune di Vanzone con San Carlo	0,2514	5.800,00
Comune di Varzo	1,0056	23.200,00
Comune di Verbania	33,1264	764.240,00
Comune di Vignone	0,3598	8.300,00
Comune di Villadossola	2,2626	52.200,00
Comune di Villette	0,2514	5.800,00
Comune di Vogogna	1,2230	28.214,00
Consorzio Rifiuti del VCO	3,7430	86.352,00
	100,00	2.307.042,00

ORGANI SOCIETARI: Amministratore Unico.

COLLEGIO SINDACALE: composto da 3 componenti e da un revisore legale.

CCNL applicato: Servizi Ambientali Utilitalia.

STATUTO: l'Assemblea Straordinaria della società ConSerVCO SpA, con verbale in data 25.09.2017, ha deliberato l'adeguamento dello statuto al nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n.175/2016 aggiornato con D.Lgs n. 100/2017.

Per quanto opportuno di questa sezione, si evidenzia che lo statuto societario è conforme per società pubbliche in regime di affidamento diretto.

L'articolo 4 dello statuto societario, in conformità con la regolazione vigente, esprime che le prestazioni siano da erogarsi in misura tale da garantire, nei confronti degli Enti Locali soci, oltre l'80% del proprio fatturato.

L'articolo 6 dichiara la partecipazione esclusiva e totalitaria di tipo pubblico. La società è partecipata quindi direttamente ed integralmente (100%) dai Comuni serviti. Non vi è alcuna partecipazione diretta od indiretta di capitali privati.

L'articolo 14 reca le condizioni sul controllo analogo (nella fattispecie di tipo congiunto) ed il successivo articolo 15 individua e costituisce a tal fine l'organo preposto allo svolgimento delle attività di controllo (Comitato di Controllo e Coordinamento).

Non sono presenti Patti parasociali.

L'importo del corrispettivo per l'anno 2022 è stato determinato in euro 26.065.282.

Infine, a rappresentazione della società affidataria dei servizi si riporta la attuale dotazione di personale per settore di impiego (dipendenti medi):

Settore	quadri	Impiegati	operai	totale
Amministrazione e personale	1	9,99	0	10,99
Gare e acquisti	1	4,54	0	5,54
Raccolta	1	4,67	221,73	227,4
Impianti	0	5	14,64	19,62
Segreteria	0	4,48	0	4,48
Servizio Prevenzione e Protezione	0	1	0	1
Manutenzioni	1	2	1	4
	4	31,68	237,37	273,05

ed i costi relativi (comparazione 2020/2022).

Settore	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Servizi generali	1.026.634,19	1.060.192,88	1.058.857,62
Raccolta rifiuti	8.543.192,51	8.983.959,84	9.158.668,92
CTR	880.373,27	1.063.072,28	1.015.421,97
Manutenzioni	219.583,38	279.164,02	262.413,97
	10.669.783,35	11.386.389,02	11.495.362,48

5. CONTRATTO DI SERVIZIO

Il vigente contratto di servizio, relativo all'affidamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (in allora anche speciali assimilati) per i Comuni facenti parte dell'ambito territoriale ottimale del VCO, è stato stipulato mediante scrittura privata con firma digitale in data 17 marzo 2017, nella forma di testo coordinato conseguente alle deliberazioni di assemblea consortile n°2 del 12.02.2016, n°6 del 12.02.2016 e n° n°29 del 05.12.2016.

Il testo contrattuale contiene gli obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Il termine temporale dell'affidamento corrisponde alla durata della società ovvero il 31/12/2033.

Il Consorzio, tramite l'Assemblea consortile, si riserva peraltro la facoltà in ogni momento della durata contrattuale di verificare, unitamente ai Comuni, la sussistenza delle condizioni che consentono il permanere dell'affidamento diretto dei servizi di igiene urbana nei confronti della Società.

Il contratto disciplina le prestazioni di servizio che la società, nel corso della durata dell'affidamento, si obbliga a svolgere (compresa la gestione degli impianti di proprietà consortile siti nei comuni di Mergozzo e Domodossola) e declina i rapporti intercorrenti con il Consorzio ed i Comuni soci.

Nel seguito, si riportano i più rilevanti vincoli ed impegni contrattuali assunti con la società affidataria.

Sono obblighi tassativi il rispetto degli aspetti contrattuali relativi a:

- svolgimento dei servizi secondo le modalità operative individuate da ogni scheda tecnica,
- mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi,
- modalità di controllo dei servizi e loro rendicontazione.

Le aree di svolgimento dei servizi di raccolta si intendono quelle di ogni Comune servite da viabilità idonea presso edifici di civile abitazione ed attività non domestiche.

Non possono essere svolti servizi di igiene urbana esterni al perimetro del territorio provinciale di appartenenza dei Comuni soci.

La società assicura la continuità e la costante affidabilità ed efficienza delle prestazioni sia tecniche che amministrative, avvalendosi di adeguate tecnologie ed eseguendo la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni strumentali, i controlli programmati e periodici, i collaudi e gli interventi conservativi dettati dalla legislazione vigente.

La Società si impegna ad eseguire, e garantire sotto la propria responsabilità, con propri mezzi, attrezzature e personale e con oneri a proprio esclusivo carico, in conformità alle singole e specifiche schede tecnico finanziarie per ogni comune, tutte le attività inerenti e conseguenti all'affidamento dei servizi di igiene urbana ed in particolare provvedere a:

- fornitura, posizionamento e manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e contenitori porta rifiuti necessari per l'espletamento dei servizi di raccolta dei rifiuti sia indifferenziati che differenziati;
- raccolta, compreso lo svuotamento dei contenitori, pesatura, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento;
- segnalazione alle autorità competenti riguardo l'abbandono di rifiuti intervenendo con le medesime per le eventuali verifiche riguardo la provenienza e la successiva rimozione
- registrazione delle quantità di rifiuto raccolto e trasmissione, secondo il modello tipo predisposto dal Consorzio, di report statistico a cadenza mensile recante, per singolo Comune servito, le quantità espresse in tonnellate per singola tipologia di rifiuto;
- gestione di uffici aperti al pubblico presso la sede della società per consentire alle utenze, anche telefonicamente e/o tramite numero verde, di disporre agli adempimenti inerenti ai servizi;

- predisposizione di calendari annuali delle frequenze di raccolta.

La Società può svolgere attraverso specifici accordi contrattuali e/o convenzioni in conformità alle disposizioni normative vigenti, servizi di igiene urbana nei confronti di terzi, non aderenti al Consorzio, a condizione che i servizi da svolgere:

- siano realizzati nell'ambito territoriale costituito dai Comuni consorziati;
- non determinino oneri aggiuntivi a carico del Consorzio e della Società;
- non pregiudichino il livello qualitativo e quantitativo dei servizi di igiene urbana ordinari svolti nei confronti del Consorzio o dei Comuni;
- comportino un impegno finanziario tecnico ed organizzativo limitato e non significativo.

Lo svolgimento delle suddette attività deve essere preventivamente autorizzato dal Consorzio; l'autorizzazione potrà essere rilasciata per ogni singola attività richiesta ovvero anche in via cumulativa, purché per attività omogenee, sulla base di ipotesi previsionali annue di svolgimento delle stesse.

I servizi di igiene urbana o sono effettuati in conformità alle metodologie di seguito elencate:

- contenitori stradali (conferimento collettivo di prossimità anche tramite strutture interrate o seminterrate);
- domiciliare (porta a porta);
- domiciliare (porta a porta) e sacco conforme;
- domiciliare (porta a porta) e pesatura del rifiuto differenziato (ad oggi non realizzata)

Nell'esecuzione delle prestazioni affidate, la Società avrà cura di osservare tutti i criteri tecnici ed economici atti ad ottimizzare il servizio nonché ogni conformità con i criteri tecnici regionali di cui alla DGR 01.03.2010 n°32-13426.

In particolare,

- a) le frequenze di svuotamento dei contenitori ed i tempi di raccolta dovranno rispettare quanto riportato nelle specifiche recate nelle schede di servizio di ogni Comune;
- b) le frequenze di lavaggio dei cassonetti, ove previste, sono indicate nelle allegate schede tecnico finanziarie;
- c) la gestione delle strutture comunali o intercomunali (centri di raccolta) dedicate al conferimento separato dei rifiuti deve essere svolta in ossequio alle norme vigenti ed in particolare al D.M. dell'8 aprile 2008, alla D.G.R. n°93-11429 del 23.12.2003 e agli altri provvedimenti emanati in materia;
- d) i sistemi di raccolta idonei al territorio ed alla tipologia di utenza adottati dovranno essere quelli rientranti nelle modalità dei servizi identificati dai criteri tecnici regionali di cui alla DGR 01.03.2010 n°32-13426.

La società può subaffidare, previa preventiva autorizzazione da parte del Consorzio, parte dei servizi di igiene urbana prestati sul territorio dei comuni di cui al presente contratto, in misura non superiore al 30% dell'ammontare complessivo dei corrispettivi per servizi di igiene urbana ordinari come individuato nel budget della società.

Lo svolgimento dei servizi avviene tramite l'utilizzo di attrezzature e personale idoneo la cui definizione qualitativa e quantitativa è demandata alla Società dimodoché risulti sufficiente a garantire l'espletamento dei servizi ed il mantenimento dei livelli definiti nelle allegate schede tecnico finanziarie di ciascun comune.

La Società si impegna a mantenere gli automezzi, le attrezzature e gli accessori destinati al conferimento dei rifiuti in perfetta efficienza nel rispetto delle norme vigenti in tema di circolazione stradale, antinquinamento, sicurezza su lavoro.

Nei riguardi del personale alle proprie dipendenze la società è tenuta alla completa osservanza di tutte le disposizioni contenute nella normativa in materia di lavoro, nonché nel C.C.N.L. applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento essenziale assicurativo e previdenziale.

I dipendenti impegnati nell'espletamento di servizi, a cura, onere e responsabilità della società affidataria, dovranno essere sottoposti a tutte le misure a cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e delle malattie professionali sul lavoro.

La Società affidataria è tenuta a presentare al Consorzio, entro il 31 dicembre di ogni anno, il budget di esercizio riferito all'anno successivo.

Il budget deve essere conforme agli indirizzi programmatici di governo e gestione approvati dal Consorzio. Sulla base di detto documento, entro la fine di febbraio di ogni anno, verranno predisposte le schede P.E.F. per ogni singolo Comune consorziato con riparto dei costi di servizio secondo le modalità di cui al regolamento del DRP n°158/99.

Gli importi annui complessivi conseguono da progettazione tecnico-economica, redatta autonomamente dalla Società avvalendosi di strumenti di contabilità industriale analitica, tesa all'ottimizzazione di ogni singolo servizio secondo i parametri che consentiranno il raggiungimento di un elevato standard di qualità e di efficienza nei confronti dell'utenza.

Il servizio di igiene urbana è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico con obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi.

Costituendo attività di pubblico interesse dovrà essere svolto con continuità e non potrà essere sospeso salvo comprovate cause di forza maggiore ovvero eventi non prevedibili quali calamità naturali, eventi atmosferici od altre condizioni impedenti, ad esempio, la non percorribilità della viabilità, etc.

In caso di proclamazione di scioperi, la Società è tenuta a comunicare nel più breve tempo possibile al Consorzio ed ai Comuni soci riguardo l'astensione dal lavoro ed a provvedere, in ossequio alle normative vigenti, a garantire l'effettuazione dei servizi minimi ed indispensabili al fine di assicurare la tutela della salute.

Infine, ulteriori obblighi posti a carico del gestore in termini soprattutto di qualità dei servizi a garanzia di qualità universale ed economicità delle relative prestazioni verso gli utenti sono contenute nella Carte di Qualità che il gestore ha recentemente redatto in ossequio alla deliberazione Arera 5/2022 (TQRIF) recante gli standard relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite e quelle per proporre reclamo.

Nel contratto di servizio sono inoltre definite le modalità di gestione dei corrispettivi di filiera Conal (di titolarità dell'Ente affidante) che, per quota parte definita annualmente, sono utilizzate dal Consorzio in favore della copertura dei costi di gestione dei rifiuti di imballaggio.

Il contratto di servizio prevede anche la gestione dei disservizi tramite l'articolo 29 (Istituzione registro unico dei disservizi – penali per servizi non resi) con il quale il Consorzio a garanzia e tutela delle norme contenute nel Contratto di servizio e nella carta qualità dei servizi provvede alla gestione, unitamente ai Comuni, delle segnalazioni relative a disservizi, irregolarità, inadempienze o comunque inosservanze dei doveri assunti dal gestore in forza del presente contratto.

Ciò riferito in merito agli aspetti di maggior interesse recati dal vigente Contratto di Servizio, si evidenzia che nel corso del 2024 l'Ente affidante e la società ConserVCO SpA procederanno a nuova formulazione del Contratto di Servizio, nei termini disposti dalla deliberazione Arera del 3 agosto 2023 n.385/2023/R/rif, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani (in adempimento alle previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22).

In tale nuovo testo saranno definiti i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

La riformulazione del Contratto di Servizio consentirà quindi di aggiornare la regolazione ed i vincoli contrattuali verso obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori misurabili delle prestazioni e target di breve periodo (annuali) o di medio per interventi di maggior complessità (riduzione rifiuto urbano residuo entro limiti obiettivo piano regionale).

Il nuovo testo contrattuale dovrà essere trasmesso all'Autorità Arera, dall'Ente territorialmente competente, entro trenta giorni dall'adozione delle determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

Infine, doverosa annotazione circa estensione dell'affidamento di servizi alla società ConSerVCO SpA riguarda le proposte progettuali presentate dal Consorzio Rifiuti del VCO (nel ruolo di Egato) ai sensi del Decreto del ministero della Transizione Ecologica dm 396 del 28 settembre 2021 - misura m2c.1.1 i 1.1 - linea d'intervento A e B a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In esito ad ammissione a finanziamento, il destinatario Ente consortile ha valutato attribuire alla società compiti e funzioni previste per i soggetti realizzatori finalizzate alla realizzazione degli interventi oggetto di contributo.

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il Consorzio, in ossequio alle norme relative agli affidamenti diretti di servizi pubblici locali a società a totale capitale pubblico, assume il compito, in nome e per conto dei Comuni partecipanti al Consorzio medesimo, di svolgere attività finalizzate al controllo delle attività tecniche ed amministrative svolte dalla Società con particolare riguardo ai livelli qualitativi e quantitativi resi agli utenti, allo stato di applicazione del Contratto di Servizio nonché all'osservanza delle norme ivi contenute.

Il Consorzio in conformità alla normativa regionale provvede al controllo dei servizi affidati con proprio personale od avvalendosi del personale dei preposti uffici del Comuni.

L'Ente consortile assolve all'attività in premessa nel duplice ruolo di socio azionista che di soggetto affidante. La struttura consortile, come già altrove riferito, costituita da soli tre dipendenti deve avvalersi di personale di altri Comuni per procedere a verifiche di atti e procedure della partecipata.

Al Consorzio spetta il compito di valutare, prima dell'esame in seno al Comitato di Controllo e Coordinamento, il budget e le risultanze del bilancio.

In seguito alle disposizioni emanate dall'autorità di regolazione Arera, spetta al Consorzio, nel ruolo di Ente Territorialmente Competente, definire i Piani Economici Finanziari previa raccolta dei dati di input da parte dei singoli gestori (Comuni e società ConSerVCO SpA).

Il monitoraggio e vigilanza sulle prestazioni affidate è svolto dall'Ente consortile, secondo le modalità espresse nel contratto di servizio, che vi provvede nei modi e termini compatibili con la dotazione di personale.

L'esiguità numerica del servizio consortile a ciò preposto, conseguenza di passate inidonee valutazioni circa le funzioni degli allora Consorzi di Bacino (legge regionale n.24/2002), determina condizioni e possibilità di monitoraggio dei servizi necessariamente sommarie.

Nel 2022, grazie a disponibilità di personale fornito dal Comune di Verbania, si è potuto svolgere un controllo operativo di dettaglio esteso ad ogni Comune al quale sono seguiti reporting utili per una verifica dei servizi di raccolta affidati e validazione delle schede operative.

7. SISTEMA DI CONTROLLO

L'Assemblea Straordinaria della società ConSerVCO SpA, con verbale in data 25.09.2017, ha deliberato l'adeguamento del proprio statuto al nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate ex art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 175/2016 aggiornato con D.Lgs n.100/2017, modificando il testo iniziale dell'art. 14 e disponendo che il controllo analogo è svolto dall'Assemblea dei Soci della Società e dal Comitato di Controllo e Coordinamento nominato dalla stessa.

Per opportunità si reca integralmente il testo dell'articolo 14 Assoggettamento della società al controllo degli Enti Locali Soci, iscritto al TITOLO IV dello statuto della società ConSerVCO SpA.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di "in house providing", gli Enti Locali Soci esercitano sulla società un controllo analogo congiunto a quello dagli stessi esercitato sui rispettivi servizi. È fatto divieto, ai sensi dell'art. 11, comma 9, lett. d), del D. Lgs. n. 175/2016, di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. Il controllo analogo congiunto nei confronti della società è esercitato da parte degli enti locali soci, ed è svolto, in nome e per conto degli stessi, dall'Assemblea dei soci, e dal Comitato di controllo e coordinamento eletto dall'assemblea dei soci di ConSer V.C.O. S.p.A., ciascuno per le specifiche competenze di seguito indicate.

A fronte della natura di società in house, l'Assemblea dei soci ha competenza sui seguenti atti fondamentali:

1, Approvazione del business plan, del budget, dei piani industriali, dei piani di investimento, annuali e pluriennali, nonché di ogni altro documento programmatico e delle loro modifiche ivi compresi i bilanci di esercizio;

2. Approvazione dello schema tipo dei contratti di gestione e/o servizio, delle loro modifiche e/o rinnovi;

3. Approvazione dell'indirizzo strategico e delle operazioni che abbiano un impatto sull'attività tipica della società di gestione dei rifiuti e dei contratti principali; in tal senso all'assemblea è demandato il potere di vincolare il consiglio d'amministrazione/Amministratore Unico in relazione al contenuto dei contratti di servizio, nonché alle relative modifiche, nonché alla risoluzione e al recesso dai medesimi;

4. Acquisto e/o vendita di immobili;

5. Adozione di codici di comportamento degli amministratori e dei sindaci della società,

6. Emissione di obbligazioni;

7. Approvazione di transazioni legali.

Né il piano industriale, né gli altri documenti programmatici, di cui al superiore elenco, possono essere attuati dagli organi amministrativi della società prima che siano stati esaminati ed approvati dall'assemblea dei soci.

Gli atti d'amministrazione posti in essere in deroga o in contrasto con i documenti approvati dall'assemblea nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, costituiscono ragione di revoca per giusta causa dell'amministratore che li ha posti in essere.

Il successivo articolo 15 identifica la composizione, nomina e funzioni del Comitato di controllo e coordinamento, organo costituito da 13 membri di cui 12 in rappresentanza di tutti i Sindaci dei comuni soci.

Componenti di diritto:

Presidente del Consiglio di Amministrazione del COUB VCO (ora Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola) con funzioni di presidente/coordinatore del Comitato.

Componenti elettivi:

Quattro rappresentanti per gli Enti Locali soci facenti parte della zona del Verbano comprendente i comuni di: Verbania, Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, ~~Cavaglio Spocchia~~, Cossogno, ~~Cursolo Orasso~~, ~~Falmenta~~, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego Viggiona, Vignone, Valle Cannobina (fusione di Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso e Falmenta).

Tre rappresentanti per gli Enti Locali soci facenti parte della zona Cusio comprendenti i comuni di: Omegna, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona.

Cinque rappresentanti per gli Enti Locali soci facenti parte della zona Ossola comprendenti i comuni di Domodossola, Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Borgomezzavalle, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Villadossola, Villette, Vogogna.

Si riportano altresì le parti dell'articolo maggiormente espressivi dello svolgimento della funzione di controllo.

Per l'esercizio del controllo il Comitato di controllo e coordinamento si avvale della struttura amministrativa e tecnica del Consorzio obbligatorio unico di bacino del Verbano Cusio Ossola. Le riunioni del Comitato di controllo e coordinamento sono valide con la presenza della maggioranza

dei componenti dello stesso e deliberano con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti presenti; ogni rappresentante dispone di un voto valido. Non è prevista la delega tra i rappresentanti eletti in seno al Comitato di controllo e coordinamento.

Di ciascuna seduta è redatto verbale a cura della struttura amministrativa e tecnica del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola sottoscritto dal presidente e dal segretario verbalizzante.

Il comitato di controllo e coordinamento trasmette gli atti all'organo amministrativo di ConSer V.C.O. S.p.A. il quale è tenuto ad osservarli.

Il Comitato di controllo e coordinamento ha competenza consultiva e di indirizzo ed esprime pareri obbligatori e preventivi in merito a:

- 1. Definizione dei budget, dei piani industriali, dei piani di investimento, annuali e pluriennali, nonché di ogni altro documento programmatico e delle loro modifiche;*
- 2. Contratti di gestione e/o servizio, delle loro modifiche e/o rinnovi, con gli Enti Locali Soci;*
- 3. Proposte di acquisto, vendita o locazione di immobili di proprietà;*
- 4. Proposte di adozione di codici di comportamento degli amministratori e dei sindaci della società;*
- 5. Proposte di modifica dello statuto della società;*
- 6. Proposta di emissione di obbligazioni;*
- 7. Proposta di transazioni legali.*

Il comitato di controllo e coordinamento esprime parere obbligatorio e preventivo, a pena di nullità, sui seguenti atti:

- 1. Assunzione di mutui, concessione di avalli, fidejussioni diverse da quelle strettamente necessarie alla gestione della società, ipoteche ed altre forme di garanzia;*
- 2. Predisposizione della dotazione organica e sue variazioni;*
- 3. Atti di regolamentazione;*
- 4. Spostamento della sede sociale, istituzione e/o soppressione di sedi secondarie, succursali, dipendenze, agenzie e rappresentanze nel territorio degli Enti Locali Soci.*

Ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo, l'organo amministrativo di ConSerVCO S.p.A. deve trasmettere al Presidente del Comitato di controllo e coordinamento uno schema di deliberazione o dell'atto che si intende assumere.

Qualora l'organo amministrativo della società ConSerVCO S.p.A. non condivida il parere obbligatorio emesso dal Comitato di controllo e coordinamento la questione, oggetto di parere, si intende rimessa all'esame dell'Assemblea degli enti locali soci.

Il Comitato di controllo e coordinamento è convocato per l'esame dei rispettivi atti di competenza entro sette giorni dal ricevimento delle richieste di espressione e formula parere obbligatorio in forma scritta.

Nel caso di prescrizioni e/o specifiche condizioni allegate al parere, le medesime sono integralmente recepite nell'atto dell'organo amministrativo della società.

L'organo amministrativo della società, qualora lo ritenga, può formulare richiesta motivata al Comitato di controllo e coordinamento di riesame e/o riformulazione del parere obbligatorio. In ogni caso, in assenza di diversa determinazione entro il termine di trenta giorni, il medesimo si intende confermato.

Preso atto del parere del Comitato di controllo e coordinamento, l'Assemblea dei soci può motivatamente discostarsi dal suddetto parere.

L'organo amministrativo della società deve trasmettere al Presidente del Comitato di controllo e coordinamento copia degli avvisi di convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio d'Amministrazione, ove costituito, unitamente agli ordini del giorno nonché copia degli atti deliberativi e dei verbali di seduta entro trenta giorni dall'adozione degli stessi.

Il Presidente del Comitato di controllo e coordinamento può convocare in qualsiasi momento l'organo amministrativo della società per audizione del medesimo sulle materie oggetto di controllo analogo.

Ciascun Ente locale socio ed il Comitato di controllo e coordinamento hanno diritto di accesso a tutti gli atti della società a semplice richiesta scritta.

Si anticipa, in merito al punto in esame, quanto in seguito riportato nelle considerazioni finali dell'Ente affidante.

Per quanto esposto, il sistema di controllo della partecipata di tipo preventivo e successivo risulta garantito ed ad oggi svolto secondo idonea periodicità sia da parte dell'Assemblea degli azionisti che del Comitato di Controllo e Coordinamento.

A miglioramento dell'attuale assetto, si osserva opportunità che la redazione del budget (che nel caso di società in house assume rilievo fondamentale) risulti condivisa con l'Ente affidante allo scopo di preventiva definizione degli obiettivi e strategie e modalità di eventuale utilizzo di beni o risorse di titolarità di terzi.

Inoltre, stante la disposizione di cui al d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) art. 19, comma 5, occorre che le Amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, della società controllata.

Infine, nel prosieguo del sistema di affidamento attuale necessita migliorare le procedure di controllo di tipo concomitante, con valutazioni dell'andamento economico almeno a frequenza quadrimestrale o semestrale, rapporti infrannuali sui vincoli contrattuali, obiettivi assegnati, andamento di qualità ed efficienza.

8. ANDAMENTO ECONOMICO

L'articolo 30 prevede che nell'ambito della ricognizione sia trattata, in modo analitico, anche la situazione economica della gestione.

Ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del D.Lgs. n.201/2022, si è proceduto a richiesta alla società ConserVCO di dati, documenti ed informazioni per supportare la verifica in premessa.

La medesima ha disposto riscontro i PEF del gestore relativi agli anni 2020-2021-2022, i bilanci di esercizio anni 2020-2021-2022 nei quali sono riportati i costi e ricavi di competenza dell'ultimo triennio, il valore dei crediti, i dati relativi agli investimenti effettuati e i relativi ammortamenti, gli indicatori finanziari e di redditività e il rendiconto finanziario.

Innanzitutto, si riportano i risultati d'esercizio degli ultimi anni.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
5.863	38.014	37.889	9.198	14.408	16.891	2.050	(609.239)

L'andamento economico del gestore può rilevarsi dai documenti trasmessi il cui estratto si reca nel seguito.

Sintesi bilanci (dati in euro)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	27.523.329	28.077.105	26.566.277
M.O.L. o Ebitda	380.960	727.192	1.229.526
Reddito operativo (Ebit)	(451.152)	159.299	116.206
Utile (perdita) d'esercizio	(609.239)	2.050	16.891
Attività fisse	10.204.732	9.365.287	8.080.464
Patrimonio netto complessivo	2.817.718	3.426.960	3.424.909
Posizione finanziaria netta	(5.520.249)	(4.671.171)	(2.805.735)

Nella tabella sono indicati i risultati degli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

Risultati	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	27.523.329	28.077.105	26.566.277
Margine operativo lordo	380.960	727.192	1.229.526
Risultato prima delle imposte	(592.957)	40.034	46.960

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

C.E.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	26.961.987	27.271.217	(309.230)
Costi esterni	15.085.665	15.157.635	(71.970)
Valore Aggiunto	11.876.322	12.113.582	(237.260)

Costo del lavoro	11.495.362	11.386.390	108.972
Margine Operativo Lordo	380.960	727.192	(346.232)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.393.454	1.373.781	19.673
Risultato Operativo	(1.012.494)	(646.589)	(365.905)
Proventi non caratteristici	561.342	805.888	(244.546)
Proventi e oneri finanziari	(141.805)	(119.265)	(22.540)
Risultato Ordinario	(592.957)	40.034	(632.991)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(592.957)	40.034	(632.991)
Imposte sul reddito	16.282	37.984	(21.702)
Risultato netto	(609.239)	2.050	(611.289)

La situazione reddituale della società può descriversi tramite indici di redditività e loro confronti nel triennio 2020/2022.

	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>
ROE netto	(0,18)	0,00	0,01
ROE lordo	(0,17)	0,01	0,01
ROI	(0,03)	0,01	0,01
ROS	(0,02)	0,01	0,00

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confronto 2022 e 2021.

	31/12/2022	31/12/2021	V.ne
Immobilizzazioni immateriali nette	400.254	497.378	(97.124)
Immobilizzazioni materiali nette	9.725.597	8.789.028	936.569
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (<i>escluso crediti immobilizzati</i>)	78.881	78.881	
Capitale immobilizzato	10.204.732	9.365.287	839.445
Rimanenze di magazzino	563.736	401.283	162.453
Crediti verso Clienti	3.962.630	3.892.594	70.036
Altri crediti	485.008	398.232	86.776
Ratei e risconti attivi	111.553	143.596	(32.043)
Attività d'esercizio a breve termine	5.122.927	4.835.705	287.222
Debiti verso fornitori	4.625.646	3.714.665	910.981
Acconti	18.077	25.480	(7.403)
Debiti tributari e previdenziali	858.212	806.211	52.001

Altri debiti	268.366	288.713	(20.347)
Ratei e risconti passivi	343.776	288.441	55.335
Passività d'esercizio a breve termine	6.114.077	5.123.510	990.567
Capitale d'esercizio netto	(991.150)	(287.805)	(703.345)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	800.615	844.351	(43.736)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	75.000	135.000	(60.000)
Passività a medio lungo termine	875.615	979.351	(103.736)
Capitale investito	8.337.967	8.098.131	239.836
Patrimonio netto	(2.817.718)	(3.426.960)	609.242
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.337.134)	(4.306.435)	(30.699)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.183.115)	(364.736)	(818.379)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.337.967)	(8.098.131)	(239.836)

Ad integrazione della solidità patrimoniale nella tabella indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(7.387.014)	(5.938.327)	(4.655.555)
Quoziente primario di struttura	0,28	0,37	0,42
Margine secondario di struttura	(2.174.265)	(652.541)	(2.705.537)
Quoziente secondario di struttura	0,79	0,93	0,67

La situazione finanziaria può altresì rappresentarsi tramite alcuni indici di bilancio e loro confronto nel triennio 2020/2022.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,67	0,87	0,61
Liquidità secondaria	0,75	0,93	0,65
Indebitamento	4,50	3,39	2,57
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,78	0,92	0,60

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,67. Tale indice, ottenuto dal rapporto tra liquidità (immediate e differite) e passività correnti, misura la capacità dell'azienda di far fronte agli

impieghi a breve utilizzando le attività a breve e ha un valore ottimale pari a 1. Rispetto all'anno precedente si registra un peggioramento della liquidità primaria.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,75. Tale indice, ottenuto dal rapporto tra liquidità (immediate, differite e scorte di magazzino) e passività correnti, misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le risorse liquide e quelle prontamente liquidabili e ha un valore ottimale superiore a 1. Rispetto all'anno precedente si registra un peggioramento della liquidità secondaria.

L'indice di indebitamento è pari a 4,50. Tale indice esprime la misura in cui l'azienda ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il valore di tale indice è in aumento rispetto agli anni precedenti a seguito dell'aumento dei debiti a medio termine verso gli istituti bancari.

Il tasso di copertura degli immobilizzi fornisce informazioni per valutare se gli investimenti fissi sono coperti dal capitale proprio, dai finanziamenti a medio-lungo termine oppure con scoperti bancari a breve termine. Tale indice è pari a 0,78.

Si evidenzia altresì che la società ha comunicato che i finanziamenti accesi nell'ultimo triennio sono i seguenti:

2020 – nessun finanziamento;

2021 – a 72 mesi con garanzia SACE di € 5.000.000;

2022 – a 93 mesi con garanzia SACE di € 1.250.000.

Non risulta fornito dalla società un rendiconto finanziario prospettico o misura del cash flow del servizio.

9. QUALITÀ DEL SERVIZIO – EFFICACIA ED EFFICIENZA

La verifica, e la successiva valutazione, del livello di qualità dei servizi reso dal soggetto affidante necessita innanzitutto di una declinazione dei parametri che qualificano la prestazione intesa al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

La qualità è la sintesi combinata di efficacia ed efficienza; per la prima di tali grandezze può ritenersi consolidata la composizione nei seguenti fattori:

- *capacità di conseguimento di risultati programmati*
- *rispetto tempi programmati*
- *visibilità interventi*
- *realizzazione opere utili*
- *coinvolgimento degli utenti che usufruiscono direttamente/indirettamente dei servizi.*

Per la seconda, le componenti sono:

- *minor consumo risorse*
- *ottimizzazione utilizzo risorse (es. umane)*
- *accrescimento livello risorse (nel caso del sistema integrato di gestione rifiuti per partnership, fondi europei, valorizzazione patrimonio, investimenti, etc.)*
- *spostamento utilizzo risorse verso una maggiore qualità di servizi.*

Ciò premesso, le caratteristiche del territorio servito determinano talora condizioni favorevoli o costituiscono invece fattore limitante, in grado di arrecare pregiudizio operativo, nei tempi e modalità, ed economico per maggiori percorrenze di servizio.

I servizi di raccolta rifiuti forniti da ConSerVCO SpA riguardano l'intero territorio consortile, corrispondente alla provincia del Verbano Cusio Ossola, equivalente ad una popolazione residente di circa 155.000 unità distribuita in 74 Comuni.

Escluse l'area del Verbano e Cusio e la zona di Domodossola, in continuità con due Comuni limitrofi, il rimanente territorio appare scarsamente abitato con una distribuzione della popolazione determinata dalle caratteristiche geo-fisiche del territorio, che si presenta pressoché montuoso e con ridotta accessibilità.

Tali condizioni penalizzano anche lo svolgimento della gestione rifiuti e ne rendono onerosa la prestazione di servizio ancorché la stessa risulti comunque resa in modo uniforme, pur con diverse modalità.

In 23 Comuni (circa 11.300 abitanti) il sistema di raccolta è infatti di tipo stradale, in 32 Comuni (70.500 abitanti) la raccolta è di tipo domiciliare mentre nei restanti (con copertura su poco meno di 73.000 residenti) il modello è domiciliare con sacco conforme per il RU ind.

Ulteriore elemento condizionante i sistemi e le frequenze di raccolta è indubbiamente il flusso turistico e l'elevata presenza di residenze non stabilmente attive; il più recente dato elaborato dalla Regione Piemonte indica per l'Area Vasta del VCO una popolazione equivalente di 172.000 unità ovvero una differenza rispetto a quella residente del 12%, il valore più alto tra tutte le province piemontesi.

Occorre fornire ancora un elemento. Il gestore affidatario, pur ricevendo compito contrattuale di gestione integrata dei rifiuti su tutti i Comuni, procede da tempo a subappalto dei servizi di raccolta, con la conseguenza di alcune situazioni di scarso controllo operativo sulle prestazioni svolte dai sub affidatari dei servizi.

All'attualità sono 30 i Comuni integralmente gestiti da terzi in regime di subappalto, corrispondenti ad una popolazione residente di circa 20.000 unità.

Preso atto del sistema di affidamento diretto in house providing, la società ConSerVCO SpA ha avviato un percorso di graduale reinternalizzazione che si auspica potersi concludere nel medio periodo, con ciò determinando l'uniforme e diretta gestione del territorio.

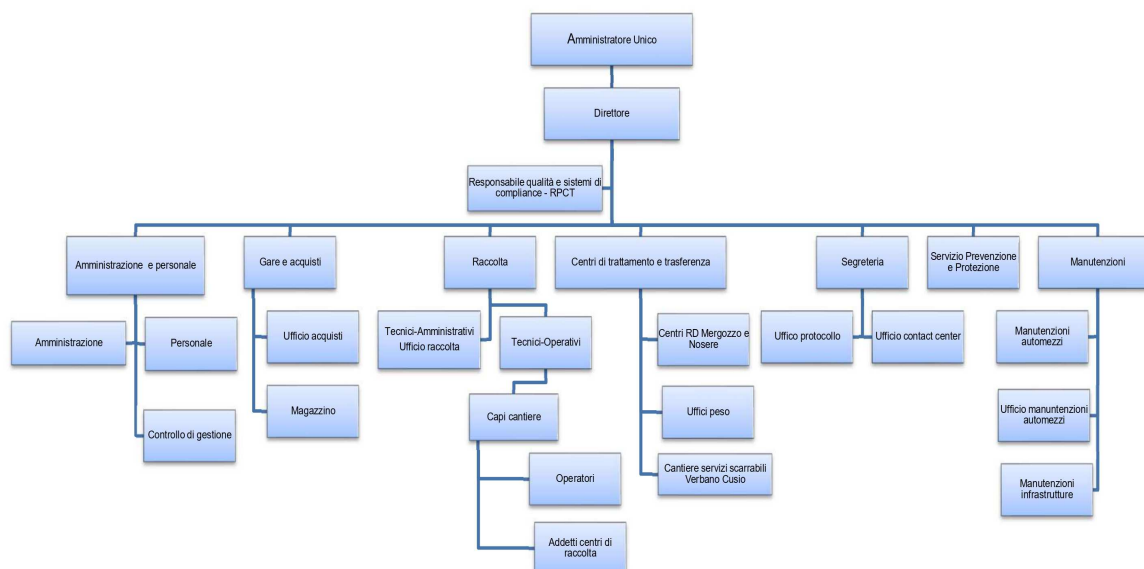
Si ritiene inoltre evidenziare che le attività della società ConSerVCO SpA conducono alla gestione di quasi l'85% dei rifiuti urbani prodotti nell'Area Vasta del VCO ed i risultati negli anni hanno consentito il rispetto degli obiettivi di pianificazione regionale (RD %74 e RUind <159kg/ab/a).

Il gestore, per lo svolgimento delle prestazioni contrattualmente assegnate, adempie secondo profilo organizzativo di adeguato livello tramite adozione di procedure e standard aziendali che possono riassumersi con le seguenti informazioni fornite dalla società ConSerVCO SpA.

organigramma aziendale ConserVCO SpA



ORGANIGRAMMA AL 01/12/2023



standard tecnici aziendali

certificazioni di qualità	la società è certificata ISO9001:2015 con responsabile di qualità interno
controllo di gestione e contabilità analitica	la società dispone di sistema informatico nel quale vengono registrate le schede di lavoro del personale operativo e di impegno degli automezzi al fine di imputare le relative prestazioni alla commessa di appartenenza; con altro software dedicato vengono registrati i pesi dei rifiuti raccolti per ogni comune.
modalità di gestione per sostituzione ferie e malattie	la società procede all'assunzione di personale con contratto a tempo determinato nel periodo estivo per consentire le ferie del personale operativo; la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro avviene esclusivamente quando l'evento supera i 30 giorni. La società procede all'espletamento di selezioni pubbliche per l'assunzione del personale alle cui graduatorie si ricorre per le esigenze di assunzione.

organizzazione della sicurezza in ambienti di lavoro	le figure del servizio di prevenzione e protezione presenti in azienda sono le seguenti: datore di lavoro, RSPP, medico competente, RLS (2), preposti
organizzazione della formazione dei dipendenti	la formazione di dipendenti viene pianificata attraverso la definizione del budget della formazione (stilato in occasione del budget generale). La formazione effettuata è relativa sia alla sicurezza nei luoghi di lavoro, sia relativa alle attività connesse alle mansioni svolte dai dipendenti. La società eroga prevalentemente la formazione attraverso Fondimpresa, mediante piani formativi totalmente contribuiti.

standard tecnici automezzi	
certificazioni qualità fornitori automezzi	i principali fornitori sono certificati ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015
caratteristiche ambientali automezzi	il parco automezzi della società si compone di Euro 2 n.5 automezzi, Euro 3 n.16 automezzi, Euro 4 n.19 automezzi, Euro 5 n.49 automezzi, Euro 6 o superiore: n.185 automezzi. Il 65% è alimentato a gasolio e il 35% è alimentato a benzina.
modalità manutentive	tali attività sono affidate a officine esterne individuate mediante gara a evidenza pubblica
età media automezzi (per categoria)	mezzi < 3,5 t: di proprietà 7,54 anni, a noleggio 2,10 anni; mezzi tra 3,5 e 7,5 t: di proprietà 5,82; mezzi 7,5 t e 13 t: di proprietà 8,50 anni, a noleggio 6,24 anni; mezzi > 13 t: di proprietà 7,52 anni, a noleggio 1,76 anni; spazzatrice: a noleggio 6,61 anni; lavacassonetti: di proprietà 1,87 anni; autovetture di servizio: di proprietà 12,53 anni
spese per l'acquisto di automezzi	investimenti ultimo triennio: 2020 euro 345.980,56 – 2021 euro 2.058.264,57 – 2022 euro 469.229,18
lavaggio automezzi	attività svolta internamente presso gli impianti di lavaggio aziendali

standard tecnici attrezzature/macchinari	
certificazione qualità fornitori attrezzature	i principali fornitori sono certificati ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015;
certificazioni di prodotto	le attrezzature sono conformi alla Direttiva Macchine 2006/42/CE e
età delle attrezzature per tipologia	container 11,13 anni, mezzi d'opera 8,06 anni, compattatori 8,48 anni, semirimorchi 5,98 anni
modalità manutentive	tali attività sono affidate a officine esterne individuate mediante gara a evidenza pubblica;
spese per l'acquisto di attrezzature/macchinari	investimenti ultimo triennio: 2020 euro 197.467,25 – 2021 euro 16.898,82 – 2022 euro 185.174,52

standard tecnici contenitori per la raccolta rifiuti urbani	
certificazione qualità fornitori contenitori	i principali fornitori sono certificati ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, SA 8000, ISO 50001

certificazioni di prodotto	i contenitori utilizzati sono conformi alla normativa vigente
modalità manutentive	lo stato di efficienza dei contenitori viene verificato dagli operatori che effettuano il servizio di raccolta. In caso di rottura, i contenitori vengono sostituiti;
dotazioni a magazzino	scorte a magazzino variano numericamente da un minimo di 1.000 unità a un massimo di circa 1.500 unità;
spese sostenute per l'acquisto di contenitori	anno 2020 € 113.451,30, anno 2021 € 138.129,76, anno 2022 € 163.780,96

standard di qualità servizio lavaggio contenitori

numero di contenitori lavati per turno di raccolta	50/70 contenitori a turno di raccolta
--	---------------------------------------

standard di qualità erogazione servizi di spazzamento

numero di cestini svuotato per turno di lavoro	dato medio 60-100 cestini per turno di lavoro in funzione della dislocazione
chilometri spazzati per turno di lavoro	in funzione della tipologia di spazzamento (manuale o meccanizzato) il dato medio complessivo è pari a circa 8 km/turno

parametri e standard di efficienza e produttività

costi di servizio/abitate	costo medio anno 2022 pari a euro 143,67/abitate oltre IVA di legge (dato fornito dal gestore su ab. equivalenti)
costo del servizio per tonnellata di rifiuto	costo medio anno 2022 pari a euro 296,39/t oltre IVA di legge
modalità e sistemi di riparto peso rifiuti raccolti	il rifiuto è attribuito al comune produttore, nei casi in cui i servizi siano prestati contemporaneamente a favore di più comuni la ripartizione avviene mediante l'utilizzo di impianti di pesatura installati a bordo del mezzo. Qualora l'automezzo non disponga di impianto di pesatura, la ripartizione avviene mediante applicazione di percentuali determinate a seguito di campagne di pesatura
campagne di customer satisfaction (indagine di soddisfazione utenti).	nessuna attività

Le prestazioni del gestore, da rendersi nei termini qualificanti di un servizio pubblico locale ovvero qualità, uniformità, economicità e regolarità, sono oggetto di vigilanza operativa da parte dell'Ente affidante.

Nel vigente Contratto di Servizio è prevista la gestione dei disservizi ed applicazioni di penali a seguito del percorso istruttorio di validazione.

Tralasciando l'aspetto del valore sanzionatorio (aspetto contrattualmente ineludibile ma di difficile condivisione nel modello in house providing), il sistema attuale monitora l'andamento dei disservizi al fine di valutare specifiche condizioni di negligenza, nel tempo e per sistema di raccolta.

Ciò detto, il prospetto riassume il quadriennio 2019/2022.

anno	Segnalazioni totali	Disservizi effettivi
2019	832	342
2020	1.135	425
2021	1.275	342
2022	1.072	328

Dalla lettura ed interpretazione dei dati ne consegue una media di disservizi effettivi di circa 30/mese che possono ritenersi decisamente plausibili ed accettabili considerati i turni di raccolta indicati dal gestore in 1.250/anno.

La situazione nel corso del 2023 appare invero meno favorevole.

Criticità nei servizi si sono rilevate nei Comuni serviti dai sub affidatari uscenti e presso il cantiere di raccolta a servizio del Comune di Verbania. In quest'ultimo, in particolare, la concomitanza di eventi quali carenza di personale nel periodo estivo e discontinuità organizzativa e di coordinamento hanno comportato difficoltà nella prestazione dei servizi ordinaria e conseguente elevato grado di insoddisfazione da parte dell'amministrazione comunale.

I disservizi rilevati nell'anno in corso, ancora da processare secondo le procedure contrattuali vigenti, confermano un trend peggiorativo con pregiudizio del benessere della collettività di riferimento e della programmazione contrattuale.

Come rilevato dal servizio consortile, nel periodo gennaio–novembre 2023 risultano infatti complessivamente 4.735 segnalazioni di disservizio.

Di queste, oltre la metà (2.669) riguardano il Comune di Verbania, a conferma di una criticità di prestazioni che fatica a trovare una soluzione operativa.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Consorzio Rifiuti del VCO ha svolto con il presente documento la ricognizione richiesta dall'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale di rilevanza economica affidato nel rispettivo territorio.

In qualità di Ente affidante, la ricognizione assolve all'obbligo imposto ai Comuni, o loro eventuali forme associative, di rilevare, in itinere, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio.

Nella ricognizione deve rilevarsi misura del ricorso all'affidamento a società in house che, nella fattispecie della gestione integrata dei rifiuti urbani, comporta la valutazione del soggetto affidatario sia sul piano economico che della qualità dei servizi al fine di giustificare il mantenimento dell'affidamento diretto, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

La verifica periodica ha valenza prospettica, essendo elemento per la scelta del modello gestionale (cfr. artt. 14 e 17 del d.lgs. n. 201/2022) e quindi la sua redazione deve essere condotta con

attenzione anche sotto questo aspetto non trascurando, se del caso, interventi posti in essere per migliorare il servizio ovvero gli step previsti in caso di progressività del miglioramento previsto.

A termine della ricognizione sin qui condotta può ritenersi che la scelta del modello gestionale sinora adottato possa confermarsi sino a termine della scadenza (2033).

Cionondimeno, per migliorare alcune situazioni organizzative e rapporti con l'Ente consortile, appare necessario che il gestore ConServCO SpA assuma maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle attività di competenza con contestuale riconoscimento dei compiti del soggetto affidante.

Si riprendono quindi alcuni elementi già in relazione e si individuano altri, ritenuti nel pregresso periodo di affidamento meritevoli di condivisione allo scopo di migliorare le caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare dando atto che non solamente l'istituzione, ma anche la regolazione e la gestione del servizio pubblico locale, deve rispondere a principi dettati dal D.lgs. 201/2022, quali:

- *concorrenza*
 - *sussidiarietà (anche orizzontale)*
 - *efficienza nella gestione*
 - *efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini*
 - *trasparenza*
 - *qualità e quantità adeguata dei servizi*
 - *sviluppo sostenibile.*
1. La prosecuzione del sistema di affidamento diretto, considerato il lungo periodo individuato, necessita di stesura di piano economico-finanziario che, in base alle discipline di settore, con proiezione, su base triennale e per l'intero periodo (residuale) dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento (da aggiornare ogni triennio) e relativa asseverazione.
- a. *Riformulazione Contratto di Servizio per aggiornare la regolazione ed i vincoli contrattuali verso obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori misurabili delle prestazioni e target di breve periodo (annuali) o di medio per interventi di maggior complessità (riduzione rifiuto urbano residuo entro limiti obiettivo piano regionale).*
- b. *Implementare la redazione del budget in modo che all'Ente affidante sia consentita la preventiva definizione degli obiettivi e strategie e le modalità di eventuale utilizzo di beni o risorse di titolarità di terzi.*

- c. *Applicazione disposizione di cui al d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) art. 19, comma 5, che prevede che le Amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate.*
 - d. *Miglioramento procedure di controllo di tipo concomitante, con valutazioni dell'andamento economico almeno a frequenza quadrimestrale o semestrale, rapporti infrannuali sui vincoli contrattuali, obiettivi assegnati, andamento di qualità ed efficienza.*
 - e. *Avvio di campagne di campagne di customare satisfaction (Indagine gradimento servizi).*
 - f. *Verifica adempimenti Carta qualità dei servizi con monitoraggio prestazioni e passaggio a scenario superiore di maggiore efficienza.*
 - g. *Affrancamento graduale da sub appalto.*
 - h. *Gestione della modalità di fornitura gratuita di contenitori rifiuti entro la soglia compresa nel corrispettivo.*
 - i. *Emissione fatture gestore coerenti con metodica del piano economico finanziario MTR.*
 - j. *Miglioramento tempi di risposta ed evasione richieste da Comuni ed Ente affidante.*
2. Rimossa la causa che ne ha determinato la sospensione e risulti confermata la procedura di organizzazione del servizio pubblico locale del ciclo integrato dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola dalla attuale gestione dei servizi tramite affidamento diretto a società pubblica in regime di house providing a gestione mediante società mista, il cui socio privato dovrà essere scelto con procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal diritto dell'unione europea e dalle norme nazionali vigenti in materia.
- a. *Avvio adempimenti formulati con delibera n.31 del 22/12/2017 dall'organo Assembleare recante aggiornamento dell'atto di indirizzo approvato dell'Assemblea Consortile (delibera n.6 del 05.08.2016).*

Verbania, 19/12/2023

Il Direttore CR VCO
Roberto Righetti